Anno XXIV — Sabato 24 Maggio 1890 — Abbonamento Postale — N. 123

**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

## Per la gioventù friulana
### IV.

(Vedi 17 maggio).

Una delle nostre *costanti* nell'interesse della Nazione in questa estrema parte del Regno è stata sempre quella di aiutare colla istruzione specialmente professionale e con tutti i mezzi che servano ai miglioramenti territoriali quella intelligente attività, che alla popolazione friulana non manca; e per vero dire, se anche in molte cose fummo posposti a coloro che avevano più potenti avvocati di noi, parecchie cose si sono fatte e di quelle che possono dare un maggiore impulso all'opera nostra. Ma resta pur sempre l'opportunità di quel detto, che per meritare di più bisogna far vedere, che si sa *fare da sè*. Anzi noi vorremmo, che questo si facesse per sè ed i vicini in tutte le regioni d'Italia; poichè così ci accorgeremmo ben presto di essere molto progrediti.

Ora alla nostra gioventù i mezzi d'istruirsi non mancano, ed ha delle istituzioni che possono avviarla ad apprendere da sè molte cose, che mano mano che si possano eseguire tornerebbero a vantaggio di tutta la nostra naturale regione, che in breve spazio unisce tutte le varietà. Certo per le maggiori cose le forze individuali non bastano, nè per studiare tutto quello che converrebbe fare per il nostro Paese, nè per eseguire le più grandi opere. Dobbiamo però apprendere, che quello che non si potrebbe fare da uno, o da pochi, i molti associati nelle opere dell'ingegno e nei mezzi economici per eseguirle, riuscirebbero a farlo sempre più.

Quando i nostri si abbiano fatta una chiara idea di tutti gli studii preparatorii ed applicati alle condizioni particolari del nostro Paese, associandosi e ripartendo tra loro l'opera in diversi e facendo una cosa alla volta di quelle molte che verrebbero a completare il disegno, sarebbe ben presto studiato anche il nostro paese in tutto quello che dovrebbe servire ai molti progressi economici di cui è suscettibile. Fatti a codesto modo tali studii non costerebbero nè molta fatica, nè molta spesa ad alcuno; e poi, se questa prima opera dovrebbe produrre in appresso molti benefici effetti, perchè non potrebbero associarsi per ajutarla anche i più ricchi, che amino i progressi del Paese ed il Prossimo come sè stessi? Ed oltre coloro, che possono vedere ancora vivi il frutto delle loro offerte, non potrebbero contribuirvi coloro che lasciando la terra non mancano mai di destinare dei lasciti di beneficenza? Perchè agli uni ed agli altri non si dovrebbero mettere in vista molti di codesti scopi di utilità pubblica, affinchè essi ne sapessero scegliere taluni cui noi desidereremmo di vedere effettuati? Perchè, a darne qualche esempio, se vi hanno tra noi di quelli che sono convinti della grande utilità che vi sarebbe per il Popolo friulano ad ottenere di ordinare per bene le concimaje non potrebbe qualcheduno destinare dei doni, o dei lasciti per cercare che si conseguisca un tale scopo in tutte le varie zone del nostro Friuli? E non si avrebbe con questo solo semplicissimo mezzo creato un maggiore benessere e maggiori mezzi per tutte le popolazioni onde possano progredire *da sè*? Se molti riconoscono la utilità per il Friuli dei rimboschimenti montani, della estesa frutticoltura, della pescicoltura e d'altro non sarebbe possibile che alcuni contribuissero anche coi loro lasciti, o doni fatti da vivi, a produrre questi effetti, lasciando una bella memoria di sè stessi ai venturi? Così, se vi sono di quelli che riconoscono l'utilità di operare una beneficenza generale a pro dei ragazzi, maschi e femmine, che non hanno famiglia e sono derelitti, avessero degli istituti d'istruzione pratica nell'agricoltura, nell'orticoltura, per farne dei lavoranti modelli, che distribuiti poi nelle varie parti della regione verrebbero ad esercitare una diretta ed efficace influenza sui lavoratori del patrio suolo? E se altri riconoscono che in una vasta zona, o piuttosto in due, nella pedemontana ciò e in quella che attraversa tutta la pianura del Friuli, dove le acque sorgenti possono servire a creare delle utilissime marcite, non potrebbe qualcheduno contribuire a mandare prima alcuni dei giovani ingegneri a studiare le regioni dove le marcite abbondano, per poscia portare i loro studii in dette zone e dopo averne studiata l'applicazione in generale, servissero a quelli che vorrebbero attuarle nei varii Comuni, giovando così agli altri ed a sè coll'opera loro convenientemente retribuita da quelli che vorrebbero servirsene?

E non si potrebbe fare altrettanto per molte altre cose? E' da molto tempo che noi abbiamo indicato come dal nostro Istituto tecnico, fondato da un uomo che se ne intendeva, potrebbe uscire una falange *d'ingegneri agricoli*, che succedesse a quella degli altri che lavorano per le strade comuni e per le ferrovie, e diminuissero que' molti giovani che oggidì si fanno avvocati anche se la concorrenza di tanti altri non lascia per i colleghi in professione un numero suficiente di clienti per farsi le spese a sè ed alla famiglia?

Pensino i giovani al proprio avvenire ed a quello della famiglia cui vogliono darsi e vedranno che per tutto questo e per altro vi è un largo margine d'azione in un prossimo avvenire.

Quei giovani poi che si sentono inclinati a dedicarsi alla stampa, fors'anco credendo di trovarvi quelle risorse di cui mancano e che coll'andamento attuale non vi troveranno, invece di pretendere di fare colle loro penne della grande politica, o si abbandonano a quel cattivo genere che consiste a demolire gli altri, e tra questi anche i migliori, credendo di poter fare così un posto a sè stessi, mentre si tratta oggidì di edificare e non di distruggere, o di creare dissensi e pettegolezzi coi vicini ed offrire cattivi esempi al crescente numero dei lettori, che non vi apprendono nulla di buono, non potrebbero invece con grande insistenza trattare nei giornali taluno di quei soggetti cui siamo venuti indicando, contribuendo a creare un migliore ambiente, quello dei progressi economici e civili del proprio paese?

I tecnicamente istruiti poi, se come individui non possono fare molto, una volta che coi loro studii hanno indicato le opere di indubitata utilità, non dovrebbero trovare nell'opinione dei più abbienti anche i capitali per le nuove industrie e per tutte le migliorie agricole, rese possibili dopo avere sparse delle buone e pratiche idee nel Paese?

Ecco, a nostro credere, la via in cui dovrebbero mettersi adesso i nostri *giovani friulani*, una via nella quale troverebbero di far del bene per sè e per i loro figli, mostrando come i loro compatriotti della piccola Patria sanno *fare da sè*.

Non ripetiamo qui, che l'esempio dato dai nostri in codesta estrema regione che non ha ancora i suoi vecchi e naturali confini, sarebbe di grande giovamento non solo ad essa, ma a tutta la Nazione, anche per la posizione del nostro paese.

Ora che siamo andati sempre più accostando alla parte centrale le nostre montagne ed il mare, dobbiamo ricordarci che le prime hanno fatto la nostra pianura e possono ancora migliorare le sue condizioni e che potendo vedere il mare fino dalla specola del nostro castello, non possiamo abbandonarlo agli stranieri più previdenti di noi, che abbiamo avuto in antico in Aquileja un grande emporio commerciale.

Sta bene che noi comunichiamo la istruzione professionale ai Friulani esportatori del lavoro, ed anzi vorremmo che in certi paesi che ne mandano molti al di fuori s'insegnassero anche le lingue dei Popoli vicini, coi quali vogliamo vivere da buoni amici; ma non dimentichiamo che l'*Adriatico*, che ebbe il suo nome da una città che ora sta addentro nella terra ferma, fu un tempo un golfo romano e poscia veneziano, e che noi dopo la distruzione delle nostre città marittime avevamo proprio abbandonato il mare. Se il patriottismo dei Friulani valse ad essi dopo l'unione avvenuta dell'Italia il meritato titolo di *forte stirpe friulana*, e lo meritammo anche colla nostra costante operosità, facciamo di meritarci anche l'altro titolo di *stirpe intelligente*, perchè mostriamo di saper comprendere quello che si dovrebbe fare, e da parte nostra anche lo facciamo per l'avvenire nostro e dell'Italia, che ha bisogno, per risorgere davvero, di spingere la sua operosità non soltanto sul nostro mare, ma anche al di là di esso. Certe *costanti* portiamole dal campo delle idee a quello dei fatti e convinceremo così i fratelli della grande Patria, che l'innesto della stirpe romana sulla celto-gallica e sulla veneta in questa estrema regione ha riavuta tutta la virtù primitiva della grande stirpe che lasciò tante traccie di sè nella storia della civiltà.

Lo abbiamo già detto, e certo più di una volta, che l'*avvenire è dei giovani*, ma anche i vecchi che hanno lavorato a preparare la nuova Italia indipendente ed una, amano di vivere nell'*avvenire* della grande Patria nostra mediante i *giovani* che sono venuti dopo e possono godere adesso tutta la libertà d'azione per il bene comune. Se altri disse che l'*Italia farà da sè*, i nostri giovani friulani col *fare da sè* potranno meritare al loro Paese anche la fama che ebbe Roma antica nel mondo.

PACIFICO VALUSSI

## Il nostro avvenire in Africa

*Il Capitan Fracassa* riceve comunicazione di una importante lettera che il colonnello G. B. Messedaglia, ha diretto ad un amico — e la pubblica.

La riproduciamo perchè nel momento attuale, mentre sono ogni giorno in discussione i problemi africani è interessante il conoscere l'opinione e i giudizî di un uomo così esperto e competente in materia.

Ecco pertanto la lettera:

Cairo d'Egitto, 28 aprile 1890.

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

I documenti contenuti nel Libro Verde hanno dovuto convincere anche gli oppositori più accaniti che se la condizione nostra in Africa, non è quale fu da qualcuno solamente sognata non si può in modo alcuno farne carico a chi ha iniziate le operazioni nè a coloro che hanno diretti gli avvenimenti succedutisi, tanto meno all'attuale ministero, che ottenne, in breve tempo, volere o no, più di ciò che in termine relativamente più lungo, non hanno saputo ottenere Governi più di noi ricchi ed esperti.

Per ciò dico che la condizione è buona a mio modo di vedere e se si volessero citare dei confronti, come alla Camera e suoi giornali sogliono farli per tante altre questioni, ciò si potrebbe facilmente provare. Ed una prova irrefragabile sta nel fatto che tanto qui che in Inghilterra ed altrove, attribuiscono una importanza grande ai risultati che l'Italia ha ottenuti in Africa ed io credo fermamente che noi dovremmo mostrarcene lieti.

Ma, dicono gli uni, Massaua sarà sempre passiva; altri inveiscono invece contro il Governo perchè Menelick non è andato a Adua a ricevere la corona dalle mani di un delegato italiano.

Queste sono semplicemente ubbie che provengono dalla incompleta conoscenza del paese e dello stato di cose realmente vero.

Anzitutto, ebbi già l'onore di dirlo a Roma, al Presidente del Consiglio, Massua qual'è cioè, cogli altipiani dell'Asmara e del Senhait, non sarà mai una colonia agricola come ad esempio quelle del Capo, del Senegal, dell'Algeria ecc., ma potrà sempre rifugiare qualche centinaio di famiglie e offrir loro un avvenire eguale, se non migliore, di quello che alla maggior parte dei nostri emigranti è riservato in America.

E se invece vuolsi fare una prospera colonia agricola, perchè lamentare la non venuta di Menelick ad Adua, la completa sottomissione del Tigrè, ecc., ecc., Questa fertilissima provincia è oggi spopolata e deserta, causa le inevitabili calamità delle incessanti guerre civili, e della disorganizzazione del paese.

Ebbene, noi, uomini civili e di buon senso, ripopoleremo quella regione coi nostri contadini e porteremo in tutto quel desolato paese la pace ed il benessere; ed in questo modo otterremo l'agognata colonia agricola ed una sufficiente zona neutra fra i nostri ed in confini abissini.

Oh! quanto è bella, interessante ed anche invidiabile la parte che gli europei e noi specialmente potremmo rappresentare in Africa!

Ma perciò vuolsi tenacità e fermezza, non chiacchere e lamentazioni puerili; vuolsi stabilità di intendimenti, massima chiaroveggenza, sobrietà di aspirazioni e molta calma nelle decisioni, che viceversa poi devono essere irrevocabili quando sono state prese e divulgate.

E ciò che attualmente dovrebbe occupare coloro che della questione africana si interessano seriamente e spassionatamente, è il commercio.

Massaua qual'è ha un avvenire commerciale sicuro, checchè ne dicano gli oppositori. Infatti essendo noi padroni di tutta la costa del nord di Massaua fino in prossimità di Bad el Mandeb; avendo nell'interno rappresentanti e consiglieri che agiranno nell'interesse comune ai due paesi, la padronanza degli sbocchi e delle stade tutte, più un esercito che sarà educato ed ispirato da noi, è certo che, sia perciò che a loro manca come per quelle merci di di cui esuberano, dovranno ricorrè a noi.

D'altra parte non possiamo tenere in non cale le relazioni commerciali col Sudan per la via di Cassala, poichè questa l'arteria dalla quale verranno immancabilmente i maggiori proventi ed è da quella parte che Massaua deve aspettarsi un prospero avvenire economico-commerciale.

Dunque non spaventiamoci; diamo come suolsi dire, tempo al tempo ed è positivo che riusciremo.

Ciò ho creduto doveroso di dirle per più ragioni ma particolarmente perchè se approva, Ella voglia usare della stima ed influenza che meritamente gode per stabilire che: nè l'uno nè l'altro dei due appunti che si muovono al Governo sono tali da darcene pensiero poichè *l'Africa sarà di chi saprà fare*; e per Africa non intendo già la proprietà esclusiva di territorio, ma bensì, nel modo già accennato per l'Abissinia, quello che i territori producono e ciò di cui quelle popolazioni abbisognano.

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

G. B. MESSEDAGLIA

## Economie nei bilanci

Vennero distribuiti i progetti, che riflettono le economie da introdursi nei bilanci del ministero dei lavori pubblici.

Il primo riguarda la riduzione d'assegni nelle opere stradali ed idrauliche, ed è del seguente tenore.

Art. 1 Nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1890 91 sono soppressi gli stanziamenti assegnati in l. 2,48,000 per opere di bonificazioni e saranno ripristinati nel Bilancio del 1899 - 1900, successivo a quello nel quale cessano i relativi assegnamenti.

Art. 2 Nel medesimo stato di previsione sono ridotti:

*a)* Di lire 50 000 lo stanziamento assegnato dalla legge 3 dicembre 1888, per sussidio dello Stato per le strade provinciali di 3a serie;

*b)* di lire 200,000 lo stanziamento assegnato dalla legge stessa in lire 1,500,000 per concorso dello Stato nella spesa per lavori stradali che le Provincie eseguiscono direttamente.

*c)* di lire 650,000 lo stanziamento risultante in lire 3,500,000 dalle leggi 30 agosto 1868 e 23 luglio 1881 per sussidio nelle costruzioni di strade comunali obbligatorie.

Le somme, di che alla lettera *a)* e *b)* saranno ripristinate nel bilancio dell'esercizio successivo a quelli del 1892-93 e 1895-96 nei quali cessano i relativi assegnamenti; e la somma di che alla lettera *c)*, sarà ripristinata secondo l'andamento dei lavori, in aumento all'annuo stanziamento normale, colla legge del bilancio. »

Il secondo progetto riflette la riduzione d'assegni nelle opere ferroviarie ed è del seguente tenore:

*Articolo unico* — Il Governo del Re è autorizzato a modificare la ripartizione annuale delle spese iscritte nelle tabelle *A* e *B* annesse alla legge del 20 luglio 1888, così che il complesso di dette spese non ecceda sessantacinque milioni per gli esercizi 1890-91 e 1891-92, nè sessanta milioni per gli esercizi successivi.

Le modificazioni delle tabelle non potranno alterare il complesso degli assegnamenti fatti a ciascuna linea con l'anzidetta legge; nè potranno rimandare alcuna parte di spesa al di là dell'esercizio finanziario 1897-98. ».

## Per la pace

Si ha da Roma 22:

Il Comitato permanente parlamentare per la pace e l'arbitrato internazionale prese ieri queste deliberazioni:

Affermarsi con una mozione al Parlamento prima che si aggiorni, onde provocare dal Governo dichiarazioni in proposito.

Comunicare ai Parlamenti di altri paesi la costiuzione e i deliberati del Comitato parlamentare italiano.

Aderire alla Conferenza interparlamentare, che avrà luogo a Londra il 21 luglio; invitando i colleghi del Comitato a mandare la loro adesione scritta alla presidenza per stabilire la delegazione.

Partecipare ai colleghi dei due rami del Parlamento italiano le deliberazioni del Comitato, e provocare le adesioni.

## GLADSTONE

Quest'insigne difensore della libertà e dell'indipendenza di tutti i popoli, è veveramente un fenomeno di robustezza fisica e intellettuale. Non solo interviene regolarmente alle sedute della Camera dei Comuni adempiendo ai suoi doveri di *leader* del partito liberale, ma trova anche la forza e la volontà di assistere a riunioni publiche e pronunziare discorsi extraparlamentari. Un telegramma da Londra narra com'egli partecipasse ad un banchetto offerto dalla Società ginnastica di Londra a Stanley e vi prendesse la parola. Nei giornali inglesi, poi, si narra di un'escursione ch'egli fece l'altro giorno a Norwich per arringare una riunione di amici politici. Nell'andata si soffermò a Ipswich, parlando anche qui del suo soggetto favorito, la riconciliazione dell'Inghilterra e dell'Irlanda, mediante la concessione a quest'ultima di una vera autonomia. A Norwich l'ottuagenario oratore attaccò tutta la politica del governo conservatore, criticando specialmente come insufficiente e non pratico il progetto di riscatto delle terre irlandesi di cui si occupa la Camera dei Comuni, nonchè

il *bill* sul riscatto delle licenze, approvato testè dalla Camera in seconda lettura. Il Gladstone confessò che il governo possiede tuttavia una maggioranza solida contro la quale s' infrangono gli sforzi dell'opposizione, ma soggiunse che sarebbe errore il credere che codesta maggioranza rappresenti il sentimento della nazione e che ciò si vedrà nelle prossime elezioni. Anche in questo nuovo discorso di Gladstone si cerca invano un'allusione ai progetti che egli volge nella mente per isciogliere la quistione d' Irlanda.

## Alto tradimento

Il fatto della consegna dei piani della difesa di Genova a una potenza straniera è purtroppo vero; soltanto non c'entrà nè la Francia nè l'ambasciatore Menabrea. I piani furono consegnati a certo Yanzler, copista presso il consolato germanico in Genova, che li offerse in vendita a una persona che occupa un alto posto nel consolato stesso. L'autorità giudiziaria genovese seppe ciò e cominciò a fare indagini.

Il Yanzler, subodorata la cosa, fuggi in Svizzera.

A Genova però si continuò a investigare e si scoprì che il Yanzler era intimo amico del Mastacchi, impiegato da un anno circa presso il genio militare.

Questo indegno cittadino venne subito arrestato ed ha già confessato ogni cosa.

Tutte le carte però furono ricuperate; dicesi anzi che furono rimandate dal governo di Berlino.

L'arrestato è precisamente Alfredo Mastacchi d'anni 33, nativo di Livorno.

Osservano giustamente i giornali genovesi che non si comprende come lavori di sì vitale interesse per il paese, vengano affidati ad un impiegato straordinario il cui stipendio è tutt'al più, di L. 120 mensili.

## I sanguinosi fatti di Conselice

Sui fatti avvenuti mercoledì mattina a Conselice e che hanno portato la nota tragica nella odierna agitazione operaia, provocata da una forte crisi economica nelle Romagne, i giornali d'ieri recano versioni varie, non però molto discordanti tra loro.

L'origine dei fatti sarebbe la seguente:

Le risaiuole che lavorano nella proprietà del duca Massari e del signor Garbesi un anno fa avevano scioperato, reclamando che la loro mercede giornaliera fosse portata da 50 a 65 centesimi. I proprietari avevano consentito. Ma la mercede era sempre scarsa, pel lavoro faticoso delle risaie, e martedì le risaiuole in numero di 600 si misero nuovamente in isciopero, chiedendo che la paga fosse portata da 65 centesimi a una lira.

Le risaiuole si presentarono al Regio Commissario — essendo ora Conselice senza sindaco e senza Consiglio Comunale — invitandolo ad ottenere dai proprietari delle risaie un aumento di salario che gli agenti dicevano di non essere autorizzati ad accordare.

Qui le versioni cambiano. Una dice che essendosi telegrafato a Ferrara al duca Massari, con l' intervento del Regio Commissario, si otteneva da lui e dagli altri proprietari, la promessa di portare la mercede giornaliera ad una lira.

Alle dimostranti per l'aumento del salario si aggiunsero però altre donne che avrebbero voluto lavorare, benchè non vi fosse lavoro sufficiente per tutte, nonchè parecchi braccianti disoccupati.

Il Regio Commissario, per tener quieti braccianti e disoccupati, distribuiva, a spese del Comune, circa 30 quintali di farina a ragione di un chilo a testa; e contemporaneamente avvertiva il sottoprefetto di Lugo della situazione nella quale si trovava il paese.

Un'altra versione porta che i proprietari non volevano accordare l'aumento domandato di 35 centesimi: ne avrebbero accordati solo 20 di aumento. Da qui il crescere dell'agitazione e le scene dolorose di martedì.

**La dimostrazione di mercoledì.**

Anche di questo fatto varie sono le versioni:

La mattina del 21 – secondo alcuni – le operaie essendosi recate alle risaie dopo aver avuto promessa che il chiesto aumento sarebbe stato accordato, interpellati gli agenti del duca Massari in proposito, si sentirono dire che se volevano lavorare lo dovevano fare alle condizioni di prima.

Le risaiuole allora abbandonarono il lavoro e tornarono al paese. Una Commissione d'esse si presentò al R. Commissario Palestrina, chiedendo volesse tutelare i loro interessi.

Il commissario le calmò con la promessa che mercoledì le avrebbe occupate. Le risaiuole si sparsero sotto i portici della piazza lavorando alla calzetta.

Nel frattempo un' altra commissione di operai voleva presentarsi anch'essa al regio commissario. Ma trovò sbarrata la porta dai carabinieri che vietarono l' ingresso nel palazzo comunale. Nacque perciò una lite che degenerò in colluttazione.

Intanto giunse la fanteria. Si fecero le intimazioni e si ottenne lo sgombro dei portici comunali.

La calma era quasi ristabilita quando il tenente dei carabinieri, inconsideratamente, si slanciò nella folla per far degli arresti. La folla tumultò: volarono dei sassi; uno colpì il tenente al capo. Il plotone dei carabinieri e la 9ª compagnia del 10º fanteria, allora fecero fuoco sulla folla, composta per cinque sesti di donne e di bambine.

Ecco l'altra versione:

La mattina del 21 alle risaiuole si erano aggiunti dei braccianti disoccupati. In numero di 800 essi si erano diretti al palazzo comunale chiedeno pane e lavoro e gridando per oltre mezz'ora. Il tenente dei carabinieri Di Mauro invitò la folla a sciogliersi. I dimostranti risposero con delle sassate. Caduto il tenente Di Mauro, i soldati e i carabinieri dopo i regolamentari squilli di tromba, eccitati dalla ferita del loro capo, caricarono la folla e fecero fuoco su di essa, col funesto risultato che sappiamo.

Secondo la prima versione la responsabilità del fatto sarebbe imputabile al ferito tenente Mauro: secondo la seconda la responsabilità sarebbe dei dimostranti. L' inchiesta governativa e giudiziaria speriamo porti la luce vera sulle cose avvenute.

Ravenna 22. Oggi pure quattrocento risaiole si sono recate al municipio a chiedere un aumento di mercede. Dicesi anche che avrebberle seguite i braccianti. La Giunta radunava una Commissione di dimostranti ed alcuni industriali per risolvere la questione. Fu accordato un aumento di mercede, una lira al giorno: ma dodici ore di lavoro.

L'industria risicola altre volte fiorente è oggi passiva a causa del basso prezzo del prodotto, la malattia del riso e il continuo aumento del costo della mano d'opera.

Queste ultime crisi la spegneranno affatto.

Giunse la notizia della concessione governativa di alcuni lavori a Conselice. Quel paese occupato dalle truppe è ancora istupidito della catastrofe d'ieri.

Un altro dei feriti nella scarica di moschetteria è morente. Così i morti finiranno molto probabilmente per essr quattro. Il tenente dei carabinieri De Muro, ferito da una sassata alla testa, è tuttora ricoverato al municipio in stato gravissimo.

Dodici soldati sono stati contusi dalle sassate dei dimostranti.

## DI QUA E DI LA

### Il centenario della Università di Montpellier.

E' stabilito che il presidente della Repubblica francese, signor Carnot oggi 24, si troverà a Montpellier, dove avranno principio le feste organizzate per solennizzare il VI centenario della fondazione di quella Università.

Il presidente sarà accompagnato dalla sua Casa e da alcuni ministri, tra cui, certo quello della Istruzione.

Gli inviti diramati dal Comitato ordinatore han trovato buon accoglimento presso moltissime Università.

Di Università italiane saranno rappresentate quella di Roma, dal professor Pierantoni; quella di Palermo, dal Rettore magnifico; quella di Bologna, dal professor Gaudenzi, quella di Modena, dal prof. Rogona.

Interverranno pure per l' «Accademia dei Lincei» il prof. Luigi Ferri e per l'Accademia di lettere e scienze di Milano, il prof. Ascoli. Le rappresentanze italiane arrivarono il 21 e si fecero loro liete accoglienze.

Nel «Grande Ippodromo» vi sarà un banchetto di 1000 coperti presieduto da Carnot; poi serata di gala al *Gran Théatre* municipale, con *Patria* del Sardou.

### Il brigantaggio di Ungheria.

Nei contorni di Buda Pest una banda di briganti ha invaso il castello del conte Korniss. Questi era a tavola con sua moglie, quando ad un tratto furono circondati dai briganti che domandarono denaro sotto pena di morte. Cedendo a queste minacce il proprietario consegnò loro quello che aveva alla mano, ma i briganti lo giudicarono insufficiente e chiesero dove era il nonno, che in quel momento stava in letto gravemente ammalato. Chiusero il conte Korniss ed obbligarono sua moglie a condurli presso il vecchio. Questi fu tratto dal letto, maltrattato e finalmente ucciso a colpi di rivoltella, sotto gli occhi di sua figlia che cadde svenuta.

Gli assassini fecero il loro bottino e fuggirono prima che l'allarme potesse esser dato al villaggio.

## PARLAMENTO NAZIONALE

*Seduta del 23 maggio*

### Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Martini Grimaldi e Boselli fanno alcune dichiarazioni sul verbale di jeri.

Continua la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica. Dopo osservazioni di Cambray - Digny - Comin, Ferrari E, Cefaly, Sprovieri, Costantini, cui rispondono il ministro Boselli e il relatore Arcoleo, approvansi i cap. dal 30 al 56 e rimandasi il seguito a lunedì. Imbriani domanda quando il ministro dell'interno risponderà alle sue interpellanze relative alla condotta delle autorità politiche di Cotignola e Curato, e chiede al ministro delle finanze di quali poteri è investita la Giunta del bilancio cui furono inviati i documenti.

Doda dice che inviò i documenti alla Giunta perchè non teme la luce, e che il giudizio della Giunta sarà più imparziale e meno severo di quello manifestato da Imbriani.

Crispi risponderà alle interpellanze di Imbriani dopo quelle iscritte all'ordine del giorno.

Il presidente comunica parecchie domande, fra le quali un'interpellanza d' Imbriani sui fatti di Conselice.

Crispi dice che essendo aperta una inchiesta, non può, per ora, rispondere all' interpellanza d' Imbriani.

Baccarini deplora il metodo adottato dal governo di impedire ai deputati di rendersi interpreti dei voti delle popolazioni.

Crispi ripete che non pronuncierà un giudizio, prima dell' inchiesta, su quei fatti, nei quali il governo non ha colpa avendo esso fatto il debito suo.

Levasi la seduta alle ore 7.30.

## CRONACA
### Urbana e Provinciale

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**

*Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico*

| 23 maggio 1890 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | ore 9 a. 24 mag |
|---|---|---|---|---|
| Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill. | 751.4 | 749.5 | 50.7 | 750.9 |
| Umidità relativa | 58 | 45 | 83 | 60 |
| Stato del cielo | misto | misto | misto | sereno |
| Acqua cad. | — | — | — | — |
| Vento (direz.) | W | E | — | — |
| Vento (vel. k.) | 1 | 1 | 0 | 0 |
| Term. cent. | 21.3 | 24.1 | 17.5 | 20.07 |

Temperatura { massima 28.7 / minima 16.0 }
Temperatura minima all'aperto 14.4

**Telegramma meteorico.** Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 23 maggio

Venti deboli e freschi settentrionali, cielo vario con qualche temporale.

*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*

**Accademia di Udine.** Nella seduta tenutasi ieri a sera il Presidente con brevi, ma nobilissime parole, ricordò il defunto s. c. cav. Fausto Bonò, buon poeta e cultore amoroso degli studi storici. Invitò quindi il Segretario prof. V. Marchesi a leggere la sua Memoria sulle *Scuole di Udine nei secoli XVI e XVII*. L'oratore, dopo aver dichiarato di aver nel suo studio fatto tesoro dei documenti raccolti dall'ab. Domenico Ongaro e di averli completati con ricerche sue proprie, narrò le vicende delle scuole udinesi dal principio del 1500 al 1679, anno in cui esse vennero affidate ai Bernabiti. Ricordò i nomi dei principali maestri di Umanità, gli stipendi, alle volte assai miseri, loro concessi dal Comune, le cure di questo per l'istruzione della gioventù, le trattative di esso inutilmente iniziate coi Somaschi e coi Gesuiti per ottenere che nella città si stabilisse un collegio, retto da quei Religiosi, ed infine conchiuse collʼaffermare che, tenuto conto dei tempi, la cessione delle scuole ai Bernabiti fu un bene, perchè allora soltanto esse cominciarono a vivere una vita prospera e regolare, e gli Udinesi non furono più costretti a mandare i loro figli in collegi stranieri.

**Società Veterani e Reduci.** La Presidenza esprime pubblico ringraziamento al reduce socio effettivo dott. Lorenzo Sabbadini per il dono di vestiti fatto alla Società e distribuiti a soci poveri.

In pari tempo fa appello a quei cittadini che tenessero indumenti da poter dispensare ai poveri, di voler inviare alla sede sociale, essendovi parecchi veterani e reduci che abbisognano di vesti qualunque esse sieno.

**Il Giardinetto Ricasoli.** Abbiamo veduto le moltissime piantagioni di gerani, verbene, vaniglie, nasturzi, peturice, astri, eliantus e di tante e tante altre varietà di variopinti ed odorosi fiori, fatte nel giardinetto Ricasoli, e col caldo che incomincia a farsi sentire, fra pochi giorni la fioritura sarà completa. E' un delizioso ritrovo assai ben tenuto dal giardiniere Paolini, e la sera è discretamente frequentato. Però le piante d'alto fusto, abeti, trice, cedri, da allora che fu fatto il giardino ad oggi, si sono assai sviluppate, per modo che alcune, troppo vicine le une alle altre, formano in certi punti una semiboscaglia, ciò che non è veramente proprio di un giardino moderno. Converrebbe quindi che alcune venissero estirpate, altre *convenientemente* potate; l'aria circolerebbe meglio e l'occhio spazierebbe di più.

**A proposito di musica.** Riceviamo una lunghissima lettera sull'eterna questione di far suonare la musica in altra località, oltre che Mercatovecchio.

Di questo argomento ci siamo occupati parecchie volte negli anni decorsi e saremmo tornati di nuovo alla carica anche ora, ma ci venne assicurato che quanto prima cominceranno i concerti fuori porta; anzi si dice che si alterneranno fra porta Acquileja e porta Venezia.

Naturalmente che intendiamo parlare dei concerti militari, poichè per quello cittadino è tutto inutile; fuori di Mercatovecchio non ci vuole andare assolutamente.

**Cambiali falsificate.** Fra tante truffe che succedono da tutte le parti, non ha voluto esserne esente nemmeno la nostra Provincia. Si annunzia infatti che a Castions di Zoppola, dal delegato di P. S. di Pordenone, assistito da due carabinieri, fu arrestato certo P. A. imputato di falso. Ritiensi che tali falsificazioni ascendono alla somma di *lire quarantamila* circa.

**Stabilimento balneare comunale:** Da oggi in poi sono aperti i *bagni caldi* e le *doccie* e col primo giugno sarà aperta la vasca grande di nuoto.

Lo stabilimento venne rimesso completamente a nuovo.

**Tramwia a vapore Udine-S. Daniele.** Domani 25 maggio avranno luogo i seguenti treni straordinari:

*Da Udine a S. Daniele*

Partenza da Udine P. G. alle 6.40 ant. arrivo a S. Daniele alle ore 8 ant. partenza da S. Daniele alle 8.41 ant. arrivo a Udine P. G. alle 10.07 ant.

*Da Udine a Fagagna*

Partenza da Udine P. G. alle 10.24 ant. arrivo a Fagagna alle 11.19 ant. Partenza da Udine R. A. alle 3.40 pom. arrivo a Fagagna alle 5.01 pom. con coincidenza per S. Daniele, ritorno con partenza da Fagagna alle 11.23 ant. arrivo a Udine P. G. alle 12.14 pom.

Con partenza da Fagagna alle 5.06 pom. arrivo a Udine P. G. alle 5.56 p.

*Da Udine a Martignacco*

Partenza da Udine P. G. alle 1.14, 2.27, 3.40, 6.23, 7.40 pom. da Udine R. A. 7.42 pom. da P. G. 9.21 e 9.30 pom.

Partenze da Martignacco alle 1.45, 3, 4.20, 6.54, 8.20, 8.50, 10, 10.40 p.

*Da S. Daniele a Martignacco*

Partenza da S. Daniele alle 9.28 pom. arrivo a Martignacco alle 10.08 con coincidenza per Udine, ritorno con partenza da Martignacco alle 10.12 pom. arrivo a S. Daniele, alle 11.02 pom.

*Da S. Daniele a Fagagna*

Partenza da S. Daniele alle 4 pom., arrivo a Fagagna alle 4.30 pom. con coincidenza per Udine, ritorno con partenza da Fagagna alle 5.05 pom. arrivo a S. Daniele alle 5.35 pom.

**Facilitazioni ferroviarie.** Allo scopo di favorire il concorso del pubblico agli spettacoli che avranno luogo il giorno 25 corr. a Cividale la Società Veneta ha disposto che in detto giorno sia effettuato da Cividale ad Udine il seguente treno speciale:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cividale | part. | 11.— | pom. |
| Moimacco | » | 11.8 | » |
| Remanzacco | » | 11.17 | » |
| Udine | arr. | 11.31 | » |

**Arresto per questua.** Dalle guardie di P. S. fu arrestato per questua Zanier Leonardo d'anni 21 da Treppo Carnico.

**Trasporto di bozzoli vivi.** La Società Veneta porta a conoscenza del pubblico che in via di esperimento e limitatamente per la prossima stagione bacologica, cioè dal 1º al 30 giugno p. v., ai trasporti di bozzoli vivi effettuati fra le stazioni della linea Cividale-Portogruaro, esclusi quelli fra Udine e Portogruaro, verrà accordata la riduzione del 30 % sui prezzi (compreso il diritto fisso) della tariffa speciale provvisoria che sarà riattivata col 1º detto mese.

Tale riduzione verrà accordata dietro richiesta da parte degli speditori della tariffa speciale suddetta.

**Mercato della foglia di gelso.** Prezzi fatti oggi: Foglia pesata con bacchetta quintali 5.40, a lire 12.00, 10.00. 9.50 Senza bacchetta quintali 38.18, a lire 35.00, 36.00, 28.00, 30.00, 32.00, 25.00, 20.00, 19,00.

## Arte, Teatri, ecc.

**Teatro Nazionale.** Domani sera, alle 8.30 precise, il Club filodrammatico *Beneficenza ed Arte* in unione al Corpo corale del Circolo operaio, darà l'annunciata rappresentazione di prosa e canto con il seguente programma:

Iº *Marcia reale* — coro. —

IIº *Parcè il Club aàl durmit tant timp?*

Monologo detto dal Socio **Policarpo Di Sert.**

III. **In Germanie**

Commedia inedita, in dialetto friulano e in 3 atti del benemerito concittadino G. E. Dottor Lazzarini.

(*Nuovissima per Udine*)

Dopo il I. atto della Commedia verrà eseguito il *Coro degli Operai* del m. Zampieri, e dopo il II. atto il *Coro degli Alpinisti italiani* del m. Italico Caselotti.

Maestro direttore dei cori è il sig. Giuseppe Cremese e al piano siederà il m. sig. Italico Caselotti.

Negli intermezzi suonerà la fanfara del 18. reggimento cavalleria gentilmente concessa dall'Il. Colonnello sig. Sante cav. Giacomelli.

Un terzo dell' introito netto sarà devoluto a vantaggio degli Ospizi Marini.

*Prezzi d' ingresso*

Biglietto d' ingresso ...... L. 0.50
Una sedia in platea e loggia superiore L. 0.30
Un palco L. 4.00

**Teatro Minerva.** Rammentiamo che le 4 straordinarie rappresentazioni del *Barbiere di Siviglia* col celebre baritono *Antonio Cotogni*, avranno luogo nei giorni 1, 3, 5 e 8 del mese di giugno p. v.

Domani comincierà la vendita dei palchi, poltrone e sedie.

Sappiamo che anche dalla provincia vennero già fatte delle ricerche di posti.

Al teatro di Società di Treviso, dove il comm. Cotogni canterà nelle due feste di Pentecoste, fu tutto accaparrato.

## RASSEGNA SETTIMANALE
### Finanziaria, Industriale e Commerciale

La settimana che con oggi finisce resterà memorabile negli annali della Borsa per la quantità ed importanza d'affari conclusi.

Il rialzo rigorosamente iniziato la scorsa settimana continuò ancora lunedì e martedì e la Rendita da noi quotossi 98.75 mentre Parigi segnò un massimo di 97.45.

Gli ultimi corsi sono più deboli in seguito a larghi realizzi di benefici; tuttavia opiniamo che l'ultima parola il rialzo non l'abbia ancor detta, e che la nostra Rendita non tarderà ad avvicinarsi alla pari.

La creazione del Gran Istituto di Credito Fondiario è fatto compiuto ed assorberà fra non molto una quantità d'affari che attualmente pesano assai a molte Banche che li assunsero.

In ogni modo ci avviciniamo alla fine del mese e dalla liquidazione c'è da sperare del rialzo; la coorte dei ribassisti non essendo ancora distrutta.

Oggi chiudiamo colla

Rendita contanti 97.82
» fine mese 97.92

Il mercato delle Obbligazioni se ne risenti beneficamente dall'aumento della Rendita e principalmente i titoli ferroviari furono oggetto di simpatie pronunciate a Berlino.

Eccone i corsi:

| | int. | sem. | netto |
|---|---|---|---|
| Obblig. ferr. Merid. | 315 | 316 | [illegible] |
| » » 3 % Italiane | 298 | 299 | 6.30 |
| » Udine-Pontebba | 465 | | 10.56 |
| » 4½ Fondiarie B. N. | 500 | | 11.35 |
| » 5 % Banco di Napoli | 475 | | 11.25 |
| » Società Veneta | 420 | | 12.50 |
| » Acciaierie Terni | 444 | | 11.25 |

Come abbiamo già accennato anche

le transazioni in azioni ebbero un' importanza speciale.

I titoli più malmenati ottennero prezzi brillanti ed oramai si può ritenere che la buona tendenza sia assicurata a questo genere d'impieghi.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Azioni ferr. Meridionali | 733 | contro | 722 |
| » » Mediterranee | 590 | la scorsa | 570 |
| » Banca Generale | 492 | sett. | 465 |
| » Società Veneta | 138 | | 135 |
| » Cotonificio Cantoni | 340 | | |
| » Lanificio Rossi | 1376 | | |

I cambj sempre deboli. L'Austria solo in tendenza all'aumento; non è estraneo a questa fermezza il mercato di Londra ove si fanno importanti transazioni in argento e si scontano i vantaggi che si attendono dal *Silver bill*, la nuova legge che trovasi allo studio a Washington per aumentare la coniazione dell'argento.

| | | |
|---|---|---|
| Francia | 100.90 | 101 |
| Germania | 124.75 | |
| Londra | 25.39 | 25.40 |
| Austria | 216 1/2 | 216 3/4 |

Il danaro non tanto abbondante a 5%.

## Seta.

La fabbrica non muta contegno da qualche tempo in qui cioè la sua riservatezza agli acquisti perdura e ciò prova all'evidenza che le sue condizioni rispetto al consumo non vogliono migliorare, non pertanto i prezzi dei filati serici fiaccarono ulteriormente ma si mantengono stazionari sulle quotazioni, ultime accennate nelle nostre rassegne. Però da queste quotazioni, ai prezzi cui si sarebbero lasciati andare taluni compratori di bozzoli, ci corre un abisso, se abisso può chiamarsi un maggior costo del 10 0|0, in confronto del possibile ricavo alla giornata del rispettivo prodotto in filo - Mah!...sono i soliti eroismi che si verificano a quest'epoca.

Da pochi giorni però la riflessione pare subentrata: una maggior riservatezza anche da parte di questi compratori, si rese manifesta, ma non si spaventino i possidenti, facciamo pur assegnamento sopra un prezzo rimunerativo dei bozzoli, che questo non mancherà loro di certo. Intanto auguriamo che la campagna bacologica continui favorita da questo magnifico tempo e da un andamento felice di sonseguenza, onde arrivare alla meta gloriosamente.

## Un giudizio sulla donna.

La signora Kulichoff che è una dottoressa Russa dà il seguente giudizio sulla donna:

„ La donna — dice la dottoressa Kulichoff — fa l'eco dell'uomo: la sua personalità è quasi abolita. E se non fa l'eco, deve in famiglia, *pro bono pacis*, fingere almeno di farlo; onde quell'astuzia e proclività alla finzione, che tutti le rimproverano, è stata la sua unica arma di difesa e, se non altro, è una prova della potenza e della vitalità intellettuale della donna. Se non avesse finto e simulato, sarebbe demolita e ridotta al grado di vero automa.

Così avviene che i bambini, anche di buona indole, appunto e soltanto perchè deboli, scappano facilmente a dir le bugie, e specialmente dove hanno i genitori o custodi tirannici. Ma i bambini fortunatamente, se d'indole buona, perdono quel vizio e ne rifuggono non appena hanno raggiunto un sufficiente sviluppo del loro carattere; le donne, per questo rapporto, non possono uscire mai del tutto dall'adolescenza. "

Poi continua:

« La donna è in sostanza quale l'ha fatta l'uomo, le donne non hanno nessuna colpa del non avere idee e sentimenti propri; ci vorrebbe una lega di uomini onesti, i quali, non con cortesie di cavaliere medioevale, che hanno solo l'apparenza del rispetto alla donna, ma con una vera cooperazione di fatti, aiutassero a toglierla, mercè una istruzione più seria e più soda, della sua eterna minorennità.

E ciò sarebbe anche nell'interesse dell'uomo e della specie umana, perchè, se la donna è quale l'ha tenuta l'uomo fin ad ora, l'uomo viceversa è la creazione della donna — è lei che influisce sullo sviluppo del suo carattere — è lei che forma la sua intelligenza.

« Mi pare quindi, che solo col lavoro equamente retribuito, o retribuito almeno al pari dell'uomo, la donna farà il primo passo avanti ed il più importante, perchè, soltanto col diventare economicamente indipendente, essa si sottrarrà al parassitismo morale, e potrà conquistare la sua libertà, la sua dignità ed il vero rispetto dell'altro sesso.

Credo che soltanto allora le donne avranno la forza morale di non subire più le pressioni del padre, del marito o del fratello, e potranno creare anch'esse in mezzo al loro sesso quell'arme potente delle lotte sociali moderne ch'è l'associazione per conquistare poi con quest'arme i diritti civili e politici, che sono loro negati, come agli uomini interdetti per imbecillità, per pazzia o per delinquenza »

Ed ecco la chiusa del bizzarro articolo: «Le donne cooperando a titolo eguale degli uomini al lavoro, renderanno impossibili le leggi attuali che le mettono in condizione d'inferiorità fra i minorenni e fra gli incapaci per imbecillità o pazzia ai diritti politici, e assegnano loro un posto così inferiore in famiglia quanto ai diritti civili. Certo è che finche la donna non potrà bastare a sè stessa e per vivere dovrà dipendere dall'uomo, la legge, che la considera come proprietà del marito, dovendo la moglie seguirlo dovunque, rimarrà in tutto il suo vigore; e, se quell'articolo, così oltraggioso alla dignità umana della donna, venisse anche abolito, questa abolizione non rimarrebbe che lettera morta, data la dipendenza economica in cui si trova la maggioranza delle donne. »

## Libri e Giornali

**Pubblicazione. Per amore o per forza**, *G. B. Cipani*. Lezioni popolari sul nuovo codice italiano. Torino Tip. Giulio Speirani e figli. Prezzo L. 1.

Il nuovo codice penale, entrato in vigore col 1º gennaio 1890, è un'opera altamente lodata da tutti. Ma come avviene quasi sempre, tutti ne parlano per diritto e per rovescio, sebbene pochi la conoscano. E difatti, il codice è bello e buono, ma pure, cominciando a leggerlo, può accadere che la lettura di quegli aridi articoli annoj; e perciò è duopo accontentarsi di quanto se ne sente a dire al caffè o al club, da chi, di solito, ne sa quanto noi.

Pure la conoscenza degli articoli del codice penale è tal cosa che torna utile a tutti. A rendere amena e interessante la lettura del nuovo codice penale ci ha pensato il prof. G. B. Cipani col suo libro: *Per amore o per forza*. Con aneddoti, con dialoghi, tratti dalla vita pratica l'egregio professore spiega gli articoli del nuovo codice, adoperando uno stile facile, piano, alla portata di tutti.

Il libro è scritto veramente per le scuole e crediamo che sia cosa molto difficile, di spiegare in miglior modo il nuovo codice alle menti dei giovinetti.

« Per amore o per forza » è un ottimo libro a cui certo non mancherà la fortuna che si merita. T.

**Ulrico Hoepli**, editore-libraio della Real Casa-Milano. Di prossima pubblicazione: *Dante nell'arte tedesca*, 27 tavole in foglio (cent. 33 × 44) riprodotte da acquarelli e disegni originali inediti appartenenti alla raccolta di S. M. il Re Giovanni di Sassonia, con testo illustrato del cav. prof. barone G. de Locella, vice-console d'Italia in Dresdà.

Edizione di soli 200 esemplari. Prezzo di sottoscrizione: In brochure L. 45. — Con splendida legatura di lusso L. 55 purchè la domanda venga fatta prima del 31 maggio c. a. — Dal 1º. giugno in poi il prezzo delle copie in brochure sarà portato a L. 55 — e delle legate a L. 65.

***Pagine friulane.*** E' uscito il N. 3 di questo importante e pregevole periodico. Contiene il seguito dei ricordi del 1848 del cav. Domenico Barnaba. La fine dei *ricordi* verrà pubblicata nel prossimo numero che uscirà in una diecina di giorni.

# Telegrammi

### Dall'Africa.

**Massaua 23.** Degiac Mesciascià Uorthiè e Ras Alula si recarono da Antonelli ad Adua e furono ricevuti in presenza degli ufficiali della scorta italiana.

Ras Alula dichiarò di far tale visita al rappresentante di Re Umberto e alla rappresentanza dell'esercito italiano, deplorando la sua passata condotta.

Ieri, Antonelli, ras Mangascià, Mangascià Uorkiè, ras Alula si recarono a visitare Axum da dove Antonelli partirà per recarsi per Adigana a Massaua.

Mangascià conferì ad Antonelli e agli ufficiali di scorta le insegne dei massimi gradi militari di Etiopia.

Ras Mangascià emanò nei paesi al di là del Mareb un secondo editto, col quale, come rappresentante del Negus Menelik nel Tigrè proclama che farà rispettare il trattato concluso fra Re Umberto e Menelik. Consegnerà al governo italiano tutte le persone che provenienti dai possedimenti italiani, avessero offeso, fatto del male, ovvero si fossero ribellate al governo italiano.

### Il viaggio del principe di Napoli.

**Roma, 23.** Telegrafano da Odessa che il principe di Napoli è arrivato e ricevuto dall'aiutante di campo Putschkin e dall'ufficiale Patschoff, dalle autorità civili e militari e dalla colonia italiana. Si recò quindi a casa del Sindaco che dà oggi un pranzo di gala in suo onore. Il principe visitò il Campo e la scuola di commercio. Stassera assistette allo spettacolo al teatro russo. Domani alle ore 2 partenza per Kiev e Mosca.

## MUNICIPIO DI UDINE

### LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

sabato 24 maggio 1890.

GRANAGLIE

| | | | |
|---|---|---|---|
| Granoturco | L. 12.— | 10.50 | All'ett. |
| Cinquantino | » 10.— | 9.75 | » |
| Giallone | » 12.50 | 12 50 | » |
| Giallonciuo | » 12.50 | —.— | » |
| Segala | » 13.— | —.— | » |
| Orzo brillato | 26.— | —.— | » |
| Frumento | » 18.— | 18 50 | » |
| Lupini | » 6.25 | —.— | » |

SEMENTI

| | | |
|---|---|---|
| Erba Spagna al chil. | L. | 1.20, 1.60 |
| Trifoglio » | » | 0.75, 0.90 |
| Altissima » | » | 0.65, 0.70 |

UOVA.

| | | |
|---|---|---|
| Uova | L. 5.— | 4.50 al cento |

POLLERIE

| | |
|---|---|
| Galline a peso vivo | L. 1.10 a 1.15 al |
| Polli » | » 1.05 a 1.15 » |

BURRO.

| | |
|---|---|
| Burro del piano al chil. | L. 1.50 a 1.60 |
| Burro del monte » | » 1.70 a 1.80 |

FORAGGI e COMBUSTIBILI

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Fieno dell'Alta | I qual. | L. | 4.40 | 4.70 | Al quint. |
| Fieno dell'Alta | II » | » | 2 80 | 3.10 | » |
| Fieno della Bassa | I » | » | 3.40 | 3.60 | » |
| Fieno della Bassa | II » | » | 2 40 | 2.60 | » |
| Erba med. nuova | » | » | 4.50 | 4.75 | » |
| Paglia da foraggio | | » | 0.00 | 0.00 | » |
| Paglia da lettiera | | » | 3.70 | 3.80 | » |

| | fuori dazio | | con dazio | |
|---|---|---|---|---|
| Legna tagliate | L. —.— | —.— | L. 2.30 | 2.45 |
| Legna in stanga | » —.— | —.— | » 2.10 | 2.25 |
| Carbone di legna | » —.— | —.— | » 7.20 | 0.00 |

LEGUMI FRESCHI

Piselli freschi L. 0.25 Al kl.

FRUTTA

Ciliege L. 0.40 Al kl.

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 23 maggio

| | | | |
|---|---|---|---|
| R. I. 1 gennaio | 98.— | Londra 3 m. a v. | 25.17 |
| » 1 luglio | 95.83 | Francese a vista | 101.75 |

Valute

| | | | |
|---|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da —.— | a | —.— |
| Banconote Austriache | da 215 | a | —.— |
| Fiorini Austriaci d'argento | da —.— | a | —.— |

FIRENZE 23 maggio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | —.— | A. F. M. | 735.— |
| Francese | 101.— | Banca T. | —.— |
| Az. Mar. | —.— | Credito Mob. | 601.— |
| Londra | 25.22 | Rendita Ital. | 98.— |

BERLINO 23 maggio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Berlino | 163.20 | Lombarde | 59.10 |
| Austriache | 99.40 | Italiane | 96.— |

LONDRA 22 maggio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 98 5/16 | Spagnuolo | —.— |
| Italiano | 96 1/8 | Turco | —.— |

### Particolari

VIENNA 23 maggio

Rendita Austriaca (carta) 89.—
Idem (arg.) 89.78
Idem (oro) 110.15
Londra 117.30 |— Nap. 9.36 1/2

MILANO 23 maggio

Rendita Italiana 97.82 — Serali 98.— —|
Napoleoni d'oro —.— — » 20.12

PARIGI 23 maggio

Chiusura Rendita Italiana 86.70
Marchi l'uno 124.25

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.



ORARIO FERROVIARIO
Vedi in 4ª pagina.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obliegt Parigi, 92, Rue De Richelieu.

## ORARIO DELLE FERROVIE

### Partenze da Udine

*Ore antimeridiane*

| | | |
|---|---|---|
| M | 1.40 | per Venezia |
| D | 2.55 | » Cormons - Trieste |
| O | 5.20 | » Venezia |
| O | 5.45 | » Pontebba |
| O | 7.48 | » Pontebba |
| M | 7.50 | » Palmanova - Portogruaro |
| O | 7.53 | » Cormons - Trieste |
| — | 8.05 | » S. Daniele (dalla azione |
| M | 9.06 | » Cividale |
| O | 10.35 | » Pontebba |
| — | 11.05 | » S. Daniele (dalla Stazione Ferr.) |
| M | 11.10 | » Cormons |
| D | 11.15 | » Venezia |
| M | 11.25 | » Cividale |

*Ore pomeridiane*

| | | |
|---|---|---|
| O | 1.10 | per Venezia |
| M | 1.02 | » Palmanova - Portogruaro |
| — | 2.05 | » S. Daniele (dalla Stazione Ferr.) |
| M | 3.30 | » Cividale |
| O | 3.40 | » Cormons - Trieste |
| O | 4.— | » Pontebba |
| O | 5.24 | » Palmanova - Portogruaro |
| O | 5.45 | » Venezia |
| D | 5.54 | » Pontebba |
| — | 6.— | » S. Daniele (dalla Stazione Ferr.) |
| O | 6.— | » Cormons - Trieste |
| D | 8.20 | » Venezia |
| M | 8.24 | » Cividale |

### Arrivi a Udine

*Ore antimeridiane*

| | | |
|---|---|---|
| M | 1.05 | da Trieste - Cormons |
| O | 2.24 | » Venezia |
| M | 7.31 | » Cividale |
| D | 7.40 | » Venezia |
| — | 8.45 | » S. Daniele |
| M | 9.02 | » Portogruaro - Palmanova |
| O | 9.15 | » Pontebba |
| O | 10.05 | » Venezia |
| M | 10.22 | » Cividale |
| O | 10.57 | » Trieste - Cormons |
| D | 11.04 | » Pontebba |

*Ore pomeridiane*

| | | |
|---|---|---|
| — | 12.35 | da S. Daniele |
| O | 12.35 | » Trieste - Cormons |
| M | 12.50 | » Cividale |
| M | 3.10 | » Portogruaro - Palmanova |
| O | 3.15 | » Venezia |
| — | 3.27 | » S. Daniele |
| M | 4.19 | » Cormons |
| O | 5.06 | » Cividale |
| O | 5.10 | » Pontebba |
| D | 5.42 | » Venezia |
| — | 7.27 | » S. Daniele |
| O | 7.28 | » Pontebba |
| M | 7.33 | » Portogruaro - Palmanova |
| O | 7.50 | » Trieste - Cormons |
| D | 8.12 | » Pontebba |
| M | 11.05 | » Venezia |

NB. — La lettera **D** significa Diretto — La lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

## SPECIALITÀ

vendibili presso l' Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

**Cerone americano** è l'unica tintura, cosmetico, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingeria. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3.50.

**Non avrete più capelli bianchi** se farete uso dell'*Acqua Sallês*, che ridona infallantemente il loro primitivo colore ai capelli ed alla barba, senza punto alterare. — Lire 7 la bottiglia.

**Vernice per mobili.** Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operi e con tutta facilità. — Cent. 60 la bottiglia.

**La regina delle cuoche** ossia la cucina pei sani ed ammalati. Ricettario universale di vivande. — Un grosso volume lire 3.

**Polvere per fare la Birra.** Con questa polvere preparata dal Laboratorio Chimico-Enologico *Soave e C°* di Torino, siamo certi che la birra economica riuscirà abbastanza gradevole e da paragonarsi a quella preparata dalle fabbriche, tenuto calcolo del mitissimo prezzo (cent. 12 al litro). Lire 1.50 la scatola.

**Per lucidare le scarpe** od altro, fate uso del *Nubian* che è la migliore vernice del mondo. Conserva la pelle, la rende lucida come lo specchio; non insudicia le sottane nè i calzoni. — Lire 1.50 la bottiglia.

**Florine,** vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all' Esposiz. di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. — Lire 3 la bottiglia.

**Tintura fotografica** lire 4 la bottiglia. Sono tre tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

# C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

DEPOSITO **DI BIRRA** della Premiata Fabbrica FRATELLI KOSLER DI LUBIANA

FABBRICA DI **ACQUE GASOSE E SELTZ** IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE **HUNYADI JÁNOS**

*Preservativo contro le febbri prodotte da mal'aria*

## FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

***Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda***

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

*Gentilissimo Sig. Bisleri,*

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

**M. Semmola**
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

M 971 M

*Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.*

*Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.*

*L'Unica cura del sangue* — *L'Unica cura del sangue*

Nuovamentepremiato con medaglia d'oro a Melbourne 1888

**!! Esaminata e prescritta da valenti medici !!**

Splendido successo per quaranta anni!

**ACQUA ANATERINA del D.r POPP** Dentista della I. R. Corte Austriaca e Reale di Grecia in bottiglie di it. L. 1.35, 2.50 e 4.00

**Le malattie della bocca e dei denti** quali la poca solidità dei denti, i dolori dei denti, le infiammazioni, l'enfiagioni, il sanguinare delle gengive, l' alito fetido della bocca, le carie, si evitano coll'uso giornaliero della **genuina e rinomatissima** ... che devesi preferire a qualunque altra acqua consimile, essendo essa un ottimo preservativo contro tutte le malattie dei denti, della bocca e della gola, indispensabile nell' uso d'acque minerali e col suo uso accoppiato a quello della

**Polvere o pasta per i denti del D.r Popp** si conservano i denti belli e sani.

**Pasta del D.r Popp per impiombare i denti** la più adatta per otturare da sè i denti.

**Sapone d'erbe del D.r Popp,** contro tutte le efflorescenze della cute ed indicatissimo nei bagni.

**SAPONI MEDICINALI POPP,**

come: Sapone solforato, sapone al latte solforico, sapone al goudran, sapone alla glicerina goudranné, sapone camplirè, sapone al boro, al tanin, alla sabbia, a l'ychthyela, al salicino, al thymale, alla camelia, al fiele; contro i geloni; di sabbia solforico, al goudram solforico, all'olio di napta, all' jodio di calce, sapone solforico-jodo, sapone sublimato ecc.

Questi saponi sono rigorosamente preparati secondo le prescrizioni scientifiche.

*Si raccomanda caldamente di guardarsi dal comperare l'Acqua Anaterina falsificata, la quale, in base ad analisi fatte, è un preparato per lo più contenente degli acidi che guastano in breve tempo i denti.*

Si acquistano in UDINE, nelle farmacie: **Fabris**, Girolami - Filipuzzi, Comelli, Bosero, Alessi, Comessatti; nei negozii di Augusto Verza, di Giuseppe Rea, di Angelo Flora successore della Ditta Clain e nella drogheria F. Minisini.

Si chieda espressamente «Preparati del D.r POPP» e si respingano altri consimili articoli.

## PER ATTACCARE

qualsivoglia **oggetto rotto,** sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, osso, o di qualunque altra natura, fate uso della **Pantocolla Indiana,** che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l' Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **L. 1.**

## *Polvere pel Fernet*

Con questa polvere ognuno può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola, colla dose per sei litri, costa sole lire **2.**

Unico deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

## AMARO DI UDINE

**PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE.**

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

*L'Amaro di Udine* riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

## MIRACOLOSA INJEZIONE

**o Confetti Vegetali Costanzi**

Guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni, le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo o donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni gli stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente antiflogistici. — Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all' *Injezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamento di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili in Parigi Boulevard-Diderot 38, presso l'autore professor Angelo Costanzi, e garantito dallo stesso agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Prezzo dell' injezione lire **3,** con siringa privilegiata lire **3.50.** Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50, lire **3.80.** — Tutte con dettagliatissima istruzione unita ad un estratto di oltre 50 importanti attestati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti durante lo scorso anno. Si trovano in tutte le buone Farmacie e Drogherie dell' Universo.

In **Udine** presso la Farmacia **Augusto Bosero** alla Fenice Risorta che ne spedisce anche in Provincia a 1/2 di pacco postale mediante aumento di cent. 75.

***UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE***

Chirurgo-Dentista

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

Udine, 1890 — Tip. editrice G. B. Doretti